



<b>Tema</b>	Comportamento chiaro/ambiguo
<b>Tempo</b>	Da 1 a 2 lezioni
<b>Materie</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>&gt; Natura e tecnica</li><li>&gt; Economia, lavoro ed economia domestica</li><li>&gt; Etica, religioni, comunità</li></ul>
<b>Metodi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>&gt; Lavoro in piccoli gruppi</li><li>&gt; Rappresentazione non verbale (pantomima)</li><li>&gt; Discussioni nel plenum come approfondimento dell'obiettivo di studio</li><li>&gt; Riepilogo col gruppo classe come obiettivo di studio</li></ul>
<b>Impiego</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>&gt; Insegnamento specializzato</li><li>&gt; Parte di giornate di progetto</li><li>&gt; Apprendimento per varie età</li></ul>
<b>Materiale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>&gt; Pianificazione 2</li><li>&gt; Informazioni per le parti dell'insegnamento 3-4</li><li>&gt; Compito parte 1 e 2 «sì o no?» (scheda da fotocopiare) 5-6</li><li>&gt; Compito aggiuntivo «argomenti contro» (scheda da fotocopiare) 7</li></ul>



**Introduzione**

I modi di comunicazione ambigui sono spesso presenti nei modi ritualizzati come pure nei «giochi di relazione» dei giovani. Specialmente nei giovani in cerca del loro proprio io le forme di comunicazione e interazione ambigue possono rafforzare la loro insicurezza e provocare un comportamento ad alto rischio. Ciò può essere il caso per esempio in situazioni in cui le ragazze e i ragazzi si lasciano andare ad atteggiamenti intimi senza volerlo. Anche gli inviti a «partecipare» quando si fuma uno spinello, si beve alcol ecc. sono molto frequenti. Spesso si agisce contro la propria volontà poiché non si vuole mettere in pericolo la relazione con amici o non si vuole fare la figura di un debole. Le 3 unità d’insegnamento «consapevole e chiaro» tematizzano le problematiche dei giovani nelle loro situazioni quotidiane per poi creare il collegamento con il tema della dipendenza.

**Competenze**

- > Le scolare/gli scolari sanno che un sì o un no chiaro aiuta ad evitare dei rischi.
- > Riconoscono che cercare delle scuse o tergiversare può funzionare solo in caso di emergenza.
- > Vedono il collegamento tra un chiaro sì risp. no nella vita quotidiana e la problematica della dipendenza.
- > Competenze specifiche secondo il Piano di studio 21: ERC.5.1.c, ERC.5.4.a–d, ERC.5.6.d, NEUS.1.2.f

**Preparazione**

- > Fotocopiare i fogli lavorativi «sì o no?» e «argomenti contro» (pag. 5–7)
- > Leggere le ulteriori informazioni (pag. 3-4)

**Svolgimento/Moduli**

Input Metodo/Forma Gruppo classe

Tempo	Temi/Incarichi	Metodo/Forma	Materiale/Suggerimenti
5'	Breve introduzione, chiarire il tema e le competenze	Input	> p. 2
10'	Compito 1° parte: sì o no (3 scene)	Discussione in piccoli gruppi	> p. 5
10'	Compito 2° parte: sì o no (ulteriori esempi)	Lavoro in piccoli gruppi	> p. 6
10'–20'	Presentazione, discussione e riflessione guidate	Rappresent. scenica, discussione guidata	> p. 3
10'–20'	Approfondimento (facoltativo): ripetizione delle scene con risposte sincere	Rappresentazione scenica	> p. 3
5'–10'	Sintetizzare i risultati (consolidare le competenze)	Raccogliere	> p. 4
5'–10'	Compito supplementare (facoltativo) trasferimento nella prassi sul tema canapa	Lavoro in piccoli gruppi Presentare risultati	> p. 4 e 7



### **Compito**

#### **1° Parte:**

i giovani discutono le 3 situazioni rappresentate in piccoli gruppi dello stesso sesso in base alla domanda.

#### **2° Parte:**

trovare ulteriori esempi per: «dire no, ma intendere sì» e rappresentare le situazioni davanti alla classe come base per la discussione.

Se alcuni gruppi fanno fatica ad immaginarsi ulteriori situazioni, date degli esempi tematici come stimolo: prove di coraggio, fare i graffiti, persuadere a fare sesso, animare a bere, infrangere le regole a scuola o a casa ecc.

### **Presentazioni e discussione guidata**

- > Ora le situazioni vengono rappresentate una dopo l'altra. Subito dopo ogni rappresentazione si riflette e si discute brevemente sulla relativa situazione, chiedendo dapprima gli attori per quale motivo non hanno risposto come avrebbero voluto.
- > Chiedete gli spettatori se ci sono ulteriori domande, osservazioni o opinioni per gli attori, prima di passare alla prossima rappresentazione.
- > Preparatevi per il caso di non ottenere né sì né no, ma risposte evasive o decisioni sospese con reazioni come «non so», «forse un'altra volta», «oggi non mi sento tanto bene», «devo ancora fare molti compiti» o altre scuse. Tematizzate anche tale tipo di reazione nella discussione. A volte le «bugie necessarie» sono inevitabili per non provocare o per non offendere qualcuno. In tali casi ci vuole una grande sensibilità.

### **Riflessione**

Dopo la rappresentazione di tutte le scene fate ancora domande generali per inquadrare la problematica:

- > Come ci si sente quando non si può rispondere sinceramente?
- > Quelli che ci vogliono persuadere se ne accorgono che non rispondiamo sinceramente e se sì, che importanza ha per loro?
- > Perché hanno luogo i tentativi di persuasione?
- > Ci sono persone che sono più facili da convincere di altre, e perché?
- > Cosa giovano le scuse, le manovre d'evasione e le bugie necessarie – e in che cosa nuociono?

### **Approfondimento**

Se volete ancora esercitare e rafforzare il «dire sì o no» in modo adeguato, le scene già rappresentate possono essere ripetute e continuate spontaneamente ma questa volta con «risposte sincere». In tal modo si può manifestare una moltitudine di reazioni possibili dei rappresentanti: Si resiste a ulteriori tentativi di persuasione? Chi si arrende e dopo quanto tempo? Si accetta l'opinione della controparte in base ai suoi controargomenti?



### **Sintetizzare i risultati – creare sostenibilità**

Fate scrivere alle scolare/agli scolari i loro risultati alla lavagna e se necessario completate:

- > Chi dice sì o no sinceramente deve evidenziare anche le sue intenzioni ed il suo atteggiamento.
- > Quando le scuse, le manovre d'evasione e le bugie necessarie vengono scoperte, si rischia di non essere più presi sul serio.
- > Se si vuole evitare le situazioni sgradevoli, è meglio essere sinceri con sè stessi e rispondere con un cosiddetto «messaggio-io», comunicando sentimenti e opinioni in prima persona.
- > Le vere amicizie non si creano adattandosi a tutto, orientandosi sempre verso gli altri e non sostenendo una propria opinione.
- > Non è forte chi partecipa a tutto, ma chi sa autogestirsi e decidere su sè stesso in modo responsabile.

Annotate i risultati scritti su un foglio e distribuitelo come consigli risp. come foglio illustrativo nella prossima lezione. Eventuale titolo: «consigli in caso di tentativi di persuasione».

### **Compito aggiuntivo** (trasferimento nella prassi sul tema canapa, «argomenti contro» pag. 7)

Programmate più di una lezione su tale tema, così potete dare agli allievi l'occasione di formulare controargomenti utilizzabili nel momento dell'invito a consumare canapa. In seguito far presentare i controargomenti in classe e discuterli.



Scheda da fotocopiare

## Sì o no?

Quando le persone propongono, domandano o richiedono qualcosa, ci possono essere degli equivoci. Si reagisce diversamente da come si vorrebbe. Si rifiuta qualcosa malgrado si avrebbe volentieri accettato o viceversa.

### Compito 1

- > Perché i ragazzi e le ragazze nelle tre situazioni raffigurate qua sotto non si sono intesi, non hanno risposto in modo sincero e non hanno agito come avrebbero voluto? Discutete i motivi possibili nel vostro gruppo. Riflettete su cosa succederebbe in caso di una risposta sincera. (tempo 10 min.)



Lei rifiuta malgrado lo trovi molto attraente.



Lui rifiuta malgrado abbia una grande voglia di torta.



Lei prende lo spinello malgrado non gradisca l'effetto della canapa e non vuole essere «fusa».

© Fotos: Fausto Tisato



